

L ST

Doc. N. **537/1**

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
1 - MAR. 2016
ARRIVO 1695
Prot. N.

Giuseppe Mango e fonte Cardinale

Al fine gli dare un inquadramento alle varie strutture che operarono negli anni e che gestirono le fonti bisogna ricordare che l'Ufficio Affari Riservati del prefetto Umberto Federico d'Amato aveva una duplice natura : era cioè un organo di Polizia giudiziaria e nello stesso tempo un servizio di informazioni che operava con le prerogative dell'intelligence. Da qui la sua capacità di influire sugli avvenimenti e sulle indagini della magistratura.

Fu sciolto nel 1974 a seguito delle polemiche legate al fatto che l'Ufficio non era riuscito ad impedire la strage di Brescia.

Durante le indagini sull'eversione di destra negli anni '90 fu scoperto il registro delle "fonti" che era stato lasciato da D'Amato. Divenne così chiaro che le fonti erano seguite da Squadre territoriali operanti nelle città più importanti e formate da sottufficiali che, saltando le catene gerarchiche riferivano direttamente a d'Amato.

Ad esempio la fonte Anna Bolena cioè l'impresario musicale Enrico Rovelli che faceva parte degli ambienti anarchici di Milano fu confidente per molti anni della Squadra 54 di Milano e la sua produzione cioè le relazioni basate sulle sue confidenze sono state scoperte. Per inciso grazie alle informazioni giunte o attribuite a questa fonte prese impulso nel dicembre 1969 la pista anarchica per la strage di piazza Fontana.

Con lo scioglimento dell'Ufficio Affari Riservati fu costituito l'Ispettorato Antiterrorismo di Santillo. Nel 1978 a seguito della riforma dei Servizi l'Ispettorato si trasformò in UCIGOS e poi in DCPD mentre le funzioni informative passarono al Sisd¹.

L'Ispettorato disponeva di organi locali denominati NAT cioè i Nuclei Antiterrorismo².

Giuseppe Mango nella segreteria dell'Ufficio Affari Riservati era stato lungo ufficiale pagatore delle fonti, cioè teneva la cassa e smistava le relazioni dirette a D'Amato che provenivano dalle varie zone territoriali. Nel corso delle audizioni relative alla Squadra 54 che interessava la vicenda di piazza Fontana ha mostrato un atteggiamento abbastanza collaborativo.

In seguito è passato all'Ispettorato nella segreteria del dottor Carlo Ferrigno uno dei vice di Santillo.

¹ Teoricamente l'archivio dell'Ufficio Affari Riservati e dell'Ispettorato avrebbe dovuto essere nel 1978 passato integralmente in copia al Sisd ma ciò in concreto non avvenne. Appare quindi possibile ma non necessariamente utile cercare presso il Sisd atti, riferimenti a fonti in particolare, che si erano formati presso tali enti.

² Per inciso ciò avrebbe dovuto comportare lo scioglimento delle precedenti Squadre nate sotto l'egida di Amato ma ciò non avvenne. In pratica le Squadre continuarono a funzionare di autonomia riferendo direttamente al Ministero e negli stessi spazi territoriali operavano i NAT.

A quanto sembra (i verbali in questo senso non sono chiari) ha continuato l'attività di pagatore fornendo ad esempio a Ferrigno le somme che servivano per gestire una fonte personale di questi di nome Giacomo. Quindi la sua posizione può dare utili contributi per la ricostruzione delle fonti ed eventualmente dei fascicoli, anche non nominativi ove possano trovarsi le loro "produzioni" cioè le relazioni redatte dopo gli incontri da coloro che li gestivano

Non dispongo di tutte le conoscenze riguardanti i precedenti tentativi di identificazione esperiti per cercare di individuare chi fosse la fonte Cardinale. Tuttavia si potrebbero fare alcuni ulteriori tentativi. Bisogna tenere in considerazione che grazie alla fonte Cardinale furono eseguiti numerosi arresti e interventi in basi dei NAP decisamente di rilievo. Nel verbale si fa riferimento alle notizie fornite da Cardinale in relazione agli arresti e di molti militanti dei Nap in diverse operazioni in zona Boccea, Aurelia e Torpignattara e poi di Spadaccini e di Triaca

Si potrebbe quindi pensare ad un'operazione "a ritroso" sentendo i militanti arrestati in tali operazioni. E' infatti certo che essi si siano interrogati in merito alla possibilità dell'esistenza di qualcuno che li avesse fatti individuare e che siano giunti a qualche conclusione tenendo in considerazione che Cardinale non sembra un elemento organico a un gruppo ma un soggetto, verosimilmente fornitore anche di armi che operava su più fronti. Qualcuno potrebbe dire chi erano le pochissime persone che erano a conoscenza delle riunioni e delle basi in cui la Polizia aveva avuto la possibilità di intervenire ed esternare ad esempio i sospetti nati all'epoca

In sostanza bisognerebbe acquisire i rapporti di pulizia relativi a tutte le operazioni citate individuando le persone arrestate. Bisognerebbe inoltre acquisire tutti i dati possibili, anche indipendentemente dal nome, sulla fonte Cardinale, ad esempio età, origine (che sembra romana o napoletana), fattezze fisiche) e così via al fine di incrociare tali dati con eventuali sospetti di ex-Nappisti.

A tal fine sembra utile sentire non solo i funzionari, se viventi, citati nei verbali veneziani, in particolare il dottor Guglielmo Carlucci, il dottor Schiavone il dottor Frangranza che aveva sostituito il Dott. Noce e lo stesso dottor de Francisci che aveva sostituito Santillo dopo la sua morte³ ma anche tutti i componenti delle squadre del dr. Noce e anche del dr. Schiavone (3° e 4° Divisione), compresi gli elementi di grado più modesto. È possibile infatti che qualcuno di loro abbia visto o parlato con Cardinale e possa fornire elementi utili pur non conoscendone l'esatta identità.

Qualora fosse vivente (classe 1928, nato a Lecce) sembra decisiva un'eventuale audizione del mar. Leonardo Scarlino che era la persona direttamente in contatto con Cardinale (vedi deposizione in data 13 novembre 1997)

Inoltre nella deposizione resa in data 20 ottobre 1997 dal dr. Noce risulta che il Cardinale, di estrazione malavitosa, era stato conosciuto anche dalla Squadra Mobile di Roma. Bisognerebbe quindi contattare almeno qualche funzionario nell'epoca tenendo presente che i funzionari della Squadra Mobile erano di norma più giovani e quindi parecchi di essi dovrebbero essere viventi

Guido Salvini

³ Infatti nel verbale del maresciallo Leonardo Scarlino in data 13 novembre 1997 che collaborava con Noce si legge che nel 1978 Cardinale aver avuto dei contatti anche con De Francisci